



Amnesty International



## La Campagna Control Arms in Italia – Controlla le armi!!

### Il quadro generale

*La diffusione incontrollata degli armamenti, soprattutto di quelli leggeri (vere e proprie armi di distruzione di massa), è pericolosa per la sicurezza nel mondo.*

*Ogni giorno, milioni di donne, di uomini e di bambini vivono nel terrore della violenza armata; ogni minuto, uno di loro resta ucciso. Le armi purtroppo proliferano liberamente in molte zone del mondo attraversate da conflitti. La diffusione incontrollata di armi e il loro uso arbitrario da parte delle forze ufficiali e di gruppi armati hanno un costo elevato in termini di vite umane, di risorse e di opportunità per sfuggire alla povertà. Ogni anno, in Africa, Asia, Medio Oriente e America latina si spendono in media 22 miliardi di dollari per l'acquisto di armi: una somma che avrebbe permesso a questi paesi di mettersi in linea con gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, eliminare l'analfabetismo (cifra stimata: 10 miliardi di dollari l'anno) e ridurre la mortalità infantile e materna (cifra stimata: 12 miliardi di dollari l'anno).*

*Ci sono circa 639 milioni di armi leggere nel mondo oggi, e 8 milioni vengono prodotte ogni anno.*

*Da queste considerazioni devono discendere scelte, mobilitazioni, politiche che favoriscano la diffusione di una reale sicurezza attraverso un controllo ed una regolamentazione efficaci degli armamenti.*

### La nostra azione

La **Rete Italiana per il Disarmo** ha deciso di lanciare una campagna a vari livelli sul tema degli armamenti, in particolare quelli cosiddetti "leggeri". Da un lato si vuole contribuire alla grande mobilitazione internazionale sul commercio di armi (Campagna Control Arms - lanciata da Amnesty International, Oxfam e IANSA International action network on small arms) e dall'altro migliorare gli strumenti legislativi e di trasparenza esistenti in Italia. Il nostro Paese è **il quarto produttore ed il secondo esportatore mondiali di armi leggere...** eppure la nostra legislazione è vecchia di 30 anni e ad oggi non disponiamo di nessuna forma di controllo sugli intermediari internazionali di armi!

La nostra azione di promotori italiani della campagna internazionale "Control arms", si articola su tre livelli paralleli ed integrati, su cui le organizzazioni della Rete si impegnano a lavorare:

A **livello Internazionale** a contribuire alla promulgazione di un Trattato Internazionale sul Commercio degli armamenti (ATT), spingendo all'azione in tal senso il nostro Governo e le nostre Istituzioni.

A **livello europeo** ad agire, di concerto la rete europea sul disarmo, per una revisione del Codice di Condotta Europeo sull'export di armamenti, tenendo alto il livello di monitoraggio e di analisi dei dati che vengono comunque forniti. Attualmente il Codice non è vincolante e risulta piuttosto debole sotto molti aspetti. Il valore aggiunto di un nostro intervento nelle mobilitazioni di livello europeo consiste nel portare in tale contesto l'esperienza italiana maturata in 15 anni di applicazione della legge 185/90.

A **livello nazionale** a lanciare una sensibilizzazione diffusa sul tema delle armi a partire dalle armi leggere, e cercando parallelamente di raggiungere alcuni obiettivi.

- Una campagna sul controllo degli armamenti deve naturalmente legarsi alla difesa della I. 185/90 a al **monitoraggio dell'export italiano** in base alla Relazione della I. 185/90. Un aspetto cruciale sono le **coproduzioni e gli accordi di cooperazione militare tra stati**. L'internazionalizzazione del commercio di armi e i problemi che comporta sul controllo delle armi possono trovare soluzione solo attraverso un'azione coordinata a livello nazionale ed internazionale.
- Un cammino verso l'introduzione di **una legislazione nazionale sugli intermediatori di armi (brokers)**, vista anche la Common Position UE in tal senso adottata nel luglio 2003
- La richiesta di una **legislazione più rigida in materia di armi leggere**, rafforzando i vicoli alla commercializzazione e l'export, aumentando gli standard di trasparenza. Le armi piccole e leggere infatti godono a livello nazionale di una disciplina meno rigida rispetto a quella prevista per gli altri sistemi d'arma che riteniamo insufficiente in considerazione dei costi umani derivanti dalle irresponsabili esportazioni di tali armi

## Gli strumenti

Lo strumento principale per diffondere l'obiettivo dell'ATT è la **foto-petizione**, che intende raccogliere un milione di volti entro il luglio 2006. **La galleria di immagini sarà presentata ai governi di tutto il mondo in occasione della seconda Conferenza dell'ONU sui traffici illeciti di armi leggere in tutti i suoi aspetti, che si terrà a New York nel luglio 2006.** Forti di ampio sostegno dell'opinione pubblica internazionale, la Conferenza ONU sarà, infatti, l'occasione ufficiale in cui le ONG chiederanno ai governi un impegno ufficiale che porti all'adozione dell'ATT.

Per quanto riguarda gli obiettivi europei e nazionali, diverse saranno le azioni che la nostra Rete metterà in gioco per ottenerli.

## I promotori italiani – Le organizzazioni della Rete Disarmo

**ACLI - Amnesty International - Archivio Disarmo - ARCI - ARCI Servizio Civile - Ass. Obiettori Nonviolenti - Ass. Papa Giovanni XXIII - Associazione per la Pace – ATTAC - Beati i Costruttori di Pace - Campagna Italiana contro le Mine - Campagna di Obiezione alle Spese Militari - Centro Studi Difesa Civile - Conferenza degli istituti Missionari in Italia - Coordinamento Comasco per la Pace - FIM Cisl - Fiom Cgil - Fondazione Culturale Responsabilità Etica - Gruppo Abele – ICS – Libera - Movimento Internazionale della Riconciliazione - Movimento Nonviolento – OSCAR - Pax Cristi – Peacelink - Rete di Lilliput - Rete Radiè Resch - Traduttori per la Pace - Un ponte per..**

**Come sostenere questa Campagna? Sottoscrivendo questo appello di “chiamata all’azione” (e segnalandolo alla Segreteria ControllARMI, tramite il sito disarmo.org) e promuovendo iniziative di supporto alla foto-petizione e agli altri strumenti previsti dalla Campagna**

**ControllARMI – Rete Italiana per il Disarmo**

**c/o Pax Cristi International, piazza di San Calisto 16 ROMA**

**[segreteria@disarmo.org](mailto:segreteria@disarmo.org) - 328/3399267**